

## DONNE E INVESTIMENTI

# Come gestire il proprio patrimonio

**Claudia Segre ci ha illustrato i semplici passi da compiere per favorire una maggiore partecipazione delle donne agli investimenti finanziari.**

**Afidarsi ad un consulente consente anche di sviluppare empatia con il settore**

di Massimiliano Volpe

Il fai da te non è mai la soluzione migliore per affrontare un problema. La cosa più semplice è affidarsi ad una guida, ad un coach che può aumentare la propria consapevolezza, anche per i temi legati alla gestione dei risparmi. Ma a rivolgersi? Da oltre dieci anni la Global Thinking Foundation promuove la consapevolezza finanziaria attraverso laboratori pratici e strumenti digitali innovativi, per accompagnare le persone in un percorso di crescita finanziaria e patrimoniale, con un particolare focus agli aspetti assicurativi e previdenziali, fornendo loro gli

strumenti per dialogare in modo più efficace con i professionisti del settore senza timore. Alla fondatrice Claudia Segre abbiamo chiesto alcuni consigli.

### Come si può favorire una maggiore partecipazione delle donne agli investimenti finanziari?

Troppi spesso le donne delegano la gestione del patrimonio a terzi o vi si avvicinano solo in situazioni di emergenza, con il rischio di prendere decisioni poco ponderate. Per invertire questa tendenza, è fondamentale promuovere

una cultura della consapevolezza economica e finanziaria sin dalla giovane età e incoraggiare le donne a partecipare attivamente alla pianificazione del proprio futuro. L'educazione finanziaria è il primo

pilastro per colmare il gender gap negli investimenti. Il mercato offre oggi strumenti che rispondono a sensibilità e valori spesso più vicini alla visione delle investitrici, dalla finanza sostenibile agli investimenti impact.

L'esperienza maturata con i progetti di educazione finanziaria e digitale della Global Thinking Foundation, rivolti sia alle scuole che alla cittadinanza, ha dimostrato quanto l'accesso a una formazione mirata possa fare la differenza nell'incrementare la partecipazione attiva agli investimenti. In Italia, solo il 40% della popolazione possiede competenze finanziarie adeguate, un dato che evidenzia l'urgenza di colmare questo gap per garantire una maggiore autonomia economica e decisionale, soprattutto alle donne.

### Quali sono le prime cose a cui pensare quando si pianifica la gestione dei propri risparmi e della previdenza?

Il primo passo è fare un'analisi della propria situazione finanziaria, tenendo conto di entrate, uscite, e beni immobiliari o mobiliari già posseduti rispetto alle passività (prestiti, finanziamenti al consumo). Da qui, si possono definire strategie per diversificare gli investimenti e mitigare i rischi.

Nei casi di Violenza economica ed abuso finanziario che seguiamo direttamente l'importanza di un impegno diretto e proattivo nella propria gestione patrimoniale diventa

fondamentale. Per quanto riguarda la previdenza, la pianificazione deve iniziare il prima possibile, considerando anche eventualmente accantonamenti per un fondo pensione per i figli. Soprattutto pe-

le donne che guadagnano mediamente di meno ed hanno quindi la certezza di avere pensioni future inferiori attualmente del 36% rispetto a quelle degli uomini.

Infine, non bisogna sottovalutare l'importanza di una strategia di protezione, che includa assicurazioni sulla vita, sull'invalidità e strumenti di pianificazione successoria per tutelare il proprio patrimonio e garantire una transizione serena alle generazioni future ma soprattutto per rispondere alle preoccupazioni sulla salute che sono sempre più diffuse. Ed è proprio su questo fronte che la Global Thinking Foundation continua a impegnarsi, offrendo percorsi di formazione gratuita e strumenti di supporto concreti per migliorare il livello di alfabetizzazione finanziaria in Italia per tutte e per tutti.

### Una soluzione potrebbe essere quella di affidarsi ad



**una consulente finanziaria?**

Il ruolo dei consulenti finanziari è strategico: non solo come guida per le scelte di investimento, ma anche come facilitatori di un dialogo chiaro e personalizzato che aiuti le donne a sentirsi più sicure nel prendere decisioni finanziarie. Affidarsi a un/una consulente finanziario/a può rappresentare un valore aggiunto, ma la vera chiave è trovare un/una professionista che sappia costruire un rapporto basato sulla fiducia e sull'ascolto attivo, e di tutta la famiglia. Il settore della consulenza finanziaria sta evolvendo e la crescente presenza femminile sta contribuendo a un approccio più empatico e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze specifiche di un pubblico sempre più diversificato.

**EDUCAZIONE FINANZIARIA**

CONSENTE DI  
AUMENTARE  
L'AUTONOMIA  
ECONOMICA E  
DECISIONALE



**Spesso le donne delegano la gestione  
del patrimonio a terzi o vi si avvicinano solo  
in situazioni di emergenza, con il rischio  
di prendere decisioni poco ponderate**

Claudia Segre,  
fondatrice  
della Global  
Thinking  
Foundation